

# Un Natale a suon di jazz

Il cantautore brasiliano Morris Albert sarà l'ospite d'eccezione del concerto benefico in programma il 21 dicembre al teatro Donizetti.

**A**uguri natalizi in musica, quest'anno, per i bergamaschi. La presidenza del Consiglio Comunale si è affidata a Teamitalia Events per organizzare al teatro Donizetti un concerto a scopo benefico, in programma per giovedì 21 dicembre. «L'evento è nato per augurare buone feste ai cittadini - spiega Marco Brembilla, presidente del Consiglio Comunale - ma ci sembrava importante che esso costituisse anche un'occasione di sensibilizzazione della cittadinanza su un problema poco conosciuto come quello dell'autismo». A esibirsi sul palcoscenico più amato della città saranno Morris Albert, accompagnato da una band di musicisti orobici, e la formazione jazz JW Orchestra. Albert, cantautore brasiliano di fama mondiale, universalmente noto per il singolo

del 1974 *Feelings* e autore di brani interpretati da artisti del calibro di Elvis Presley e Frank Sinatra, ha accettato di partecipare all'iniziativa e ha assicurato che nel suo prossimo disco i diritti di una canzone saranno interamente devoluti al progetto "Imballo". Allo stesso progetto andrà anche l'intero incasso della serata, che "sarà a ingresso libero, ma tutti i partecipanti riceveranno una busta con l'invito a lasciare un'offerta", spiega Roberto Gualdi di Teamitalia. "Imballo" è un progetto di Spazio Autismo, associazione che propone iniziative per bambini e adulti affetti da questa sindrome. «L'obiettivo - racconta Maria Carla Marchesi, responsabile del progetto - è quello di impostare per questi ragazzi una giornata "normale", in cui ci sia un tempo per il lavoro, uno per la socialità e uno per il tempo

libero. Per questo abbiamo creato due laboratori, uno di imballaggio e uno di informatica, in cui possono svolgere un piccolo lavoro non retribuito, ma importante per dar senso al loro tempo. Abbiamo anche allestito uno spazio-casa, dove i ragazzi possono provare a vivere per brevi periodi lontano dalla famiglia». Un progetto complesso, che ha dei costi, ma che è fondamentale, come osserva l'assessore alle Politiche Sociali Elena Carnevali, «per favorire l'inclusione sociale e il raggiungimento di un buon grado di autonomia da parte di questi giovani, e per far emergere tutte le loro potenzialità. Anche in vista di quello che viene definito il "dopo di noi", il momento in cui le famiglie non potranno più prendersi cura di loro». Da qui l'importanza della raccolta fondi legata al concerto. Prenotazioni al numero 035 237323. ■